

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Aquilonia, 55/57/59 00177 Roma (RM) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca d'Italia – art. 111 TUB

SOMMARIO

1. Organi amministrativi e di controllo;
2. Relazione sulla gestione;
3. Stato patrimoniale;
4. Conto economico;
5. Nota integrativa
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Premessa

Il presente bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati l'evoluzione prevedibile della gestione, le ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e relativi risultati.

Società

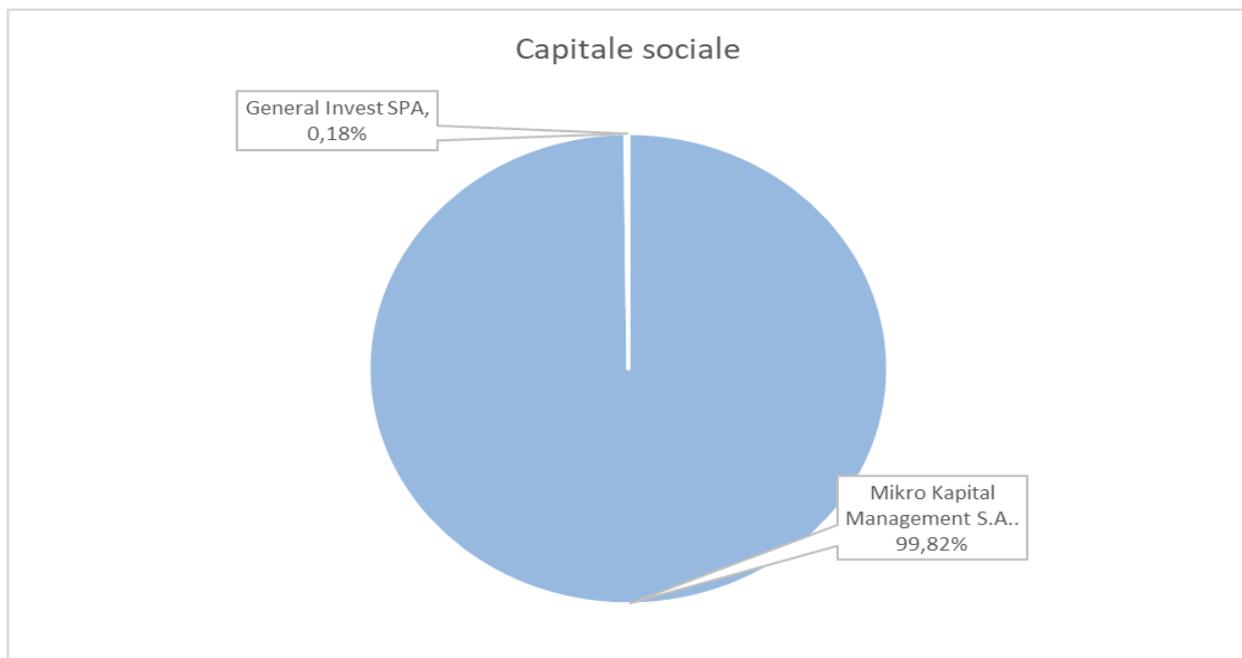
La società si è costituita su iniziativa dei seguenti soci:

Mikro Kapital Management S.A.	Euro 5.490.000,00	99,82%
General Invest S.p.A.	Euro 10.000,00	0,18%

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E DELIBERATO: Euro 5.500.000,00

Il 4 luglio 2018, la società ha provveduto all'aumento del capitale sociale alla pari da 1.000.000,00 a 5.500.000,00 mediante emissione di nr. 4.500.000,00 da nominali euro 1,00.

L'assetto societario finale vede l'azionista di maggioranza Mikro Kapital Management S.A. possedere il 99,82% delle azioni mentre il socio di minoranza al 0,18%.



La società, nel corso del 2020, ha operato sul territorio attraverso 2 Uffici:

FILIALE	INDIRIZZO SEDE
FILIALE DI MILANO	Via Teuliè, 15 Milano
FILIALE E SEDE DI ROMA	Via Aquilonia, 55 Roma

L'attività presso la filiale di Milano è stata svolta fino ad agosto 2020 presso Corso Lodi, 59. A partire da settembre 2020, la Società ha deciso di trasferire la filiale di Milano da Corso Lodi, 59 a Via Teuliè 15 ritenuta più consona allo svolgimento dell'attività su Milano.

I principali prodotti offerti da Mikro Kapital S.p.A. sono i seguenti:

- Microcredito impresa: finanziamento in euro a tasso fisso, con piano di rimborso rateale, a breve o medio termine per esigenze legate all'avvio o allo sviluppo di un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo, che si perfeziona mediante scrittura privata tra le parti;
- Microcredito sociale: finanziamento in euro a tasso fisso, con rimborso rateale, a breve o medio termine volto a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria destinata a soggetti in difficoltà economiche temporanee, che si perfeziona mediante scrittura privata.
- Microleasing: leasing finanziario finalizzato all'acquisto di beni strumentali all'attività dell'impresa o di automezzi/autoveicoli.

All'interno della categoria microcredito impresa, per meglio distinguere la tipologia di prodotto, sono stati identificati:

RODOTTO	DESCRIZIONE
MY KOMPANY MCC	Finanziamento massimo euro 25.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY FLEX KOMPANY	Finanziamento a tranche fino a massimo euro 35.000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY PRODUKT MCC	Finanziamento massimo euro 10.000 per scorte di magazzino con garanzia di Mediocredito Centrale 80%

Per la categoria microleasing si riporta:

RODOTTO	DESCRIZIONE
MY LEASING STRUMENTALE	Finanziamento massimo euro 25.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giorgio Parola
	Consigliere	Marianna Marasco
	Consigliere	Edoardo Esercizio

Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Arrighi
	Sindaco Effettivo	Patrizia Angela Veronesi
	Sindaco Effettivo	Ascanio Turco

Direzione Generale	Direttore Generale	Luca D'Ormea
--------------------	--------------------	--------------

Relazione sulla gestione

Andamento macro economico

Lo scenario principale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, ma sotto il potenziale a causa sia dell'assorbimento degli effetti della pandemia sia della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina.

La ripresa economica globale è proseguita alla fine del 2020. L'attività economica sia nel settore manifatturiero che in quello dei servizi rimane robusta, sebbene i prolungati blocchi nei paesi più colpiti dalla pandemia pongono sempre più rischi al ribasso. La ripresa del commercio globale è in corso, nonostante alcuni segnali di una perdita di slancio verso la fine del 2020. Le condizioni finanziarie globali rimangono altamente accomodanti, con i mercati azionari sostenuti dagli sviluppi relativi al vaccino COVID-19, politiche fiscali espansive e minore incertezza riguardo future relazioni commerciali tra l'Unione europea e il Regno Unito.

Dopo il calo senza precedenti della produzione dell'area dell'euro nella prima metà del 2020, la crescita economica è rimbalzata fortemente nel terzo trimestre dell'anno. Tuttavia, i dati economici in arrivo, suggeriscono che la recrudescenza della pandemia e l'intensificazione delle misure di contenimento hanno probabilmente portato a un calo dell'attività nel quarto trimestre del 2020 e dovrebbero anche pesare sull'attività nel primo trimestre del 2021. Mentre l'attività del settore dei servizi viene fortemente ridotta dall'intensificazione delle misure di contenimento (anche se in misura minore rispetto alla prima ondata della pandemia nella primavera del 2020), l'attività manifatturiera continua a reggere bene. Sebbene la crescita nel quarto trimestre sarà debole e molto probabilmente negativa, la relativa resilienza del settore industriale suggerisce che potrebbero esserci alcuni rischi al rialzo per la crescita. I modelli di crescita nell'area euro dovrebbero rimanere disomogenei, sia tra i settori che tra i paesi. In prospettiva, l'introduzione dei vaccini, iniziata a fine dicembre, consente una maggiore fiducia nella risoluzione della crisi sanitaria. Tuttavia, ci vorrà del tempo prima che si raggiunga un'immunità diffusa e non si possono escludere ulteriori sviluppi negativi legati alla pandemia, con sfide per la salute pubblica e prospettive economiche.

L'inflazione IAPC annua nell'area dell'euro è rimasta invariata per il quarto mese consecutivo, attestandosi a -0,3% a dicembre. L'inflazione complessiva dovrebbe entrare in territorio positivo all'inizio del 2021 a causa della fine della riduzione temporanea dell'IVA in Germania, degli effetti di base al rialzo dell'inflazione dei prezzi energetici e dell'impatto dei recenti aumenti del prezzo del petrolio. Tuttavia, le pressioni di fondo sui prezzi rimarranno contenute a causa della debolezza della

domanda, in particolare nei settori del turismo e dei viaggi, nonché delle basse pressioni salariali e dell'apprezzamento del tasso di cambio dell'euro. Una volta svanito l'impatto della pandemia, una ripresa della domanda, sostenuta da politiche monetarie e fiscali accomodanti, eserciterà pressioni al rialzo sull'inflazione nel medio termine.

A novembre 2020, le dinamiche monetarie nell'area dell'euro hanno continuato a riflettere l'impatto della crisi del coronavirus. La crescita della moneta in senso ampio è ulteriormente aumentata, mentre la crescita dei prestiti al settore privato è rimasta stabile, con prestiti moderati alle società non finanziarie e prestiti resilienti alle famiglie. La forte crescita della moneta ha continuato a essere sostenuta dai continui acquisti di attività da parte dell'Eurosistema, che rimangono la principale fonte di creazione di moneta. L'inasprimento degli standard di credito per i prestiti alle imprese e alle famiglie è proseguito nel quarto trimestre del 2020 nel contesto delle rinnovate restrizioni relative al COVID-19. I tassi sui prestiti favorevoli hanno continuato a sostenere la crescita economica dell'area dell'euro.

In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia. La seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione del prodotto nel quarto trimestre.

Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Le valutazioni delle imprese sono divenute meno favorevoli, ma restano lontane dal pessimismo raggiunto nella prima metà dello scorso anno; le aziende intendono espandere i propri piani di investimento per il 2021.

Nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. Negli ultimi mesi dello scorso anno sono ripresi gli afflussi di capitali e gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di non residenti. Grazie al protratto surplus di conto corrente, la posizione netta sull'estero è divenuta lievemente positiva dopo trent'anni di saldi negativi.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria. I mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia.

In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020. La manovra di bilancio prevede un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro a legislazione vigente, nell'anno in corso e nel seguente.

Il prodotto dovrebbe tornare a crescere in misura significativa dalla primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso di quest'anno, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23.

La possibilità di conseguire questi ritmi di incremento del prodotto presuppone che le misure di sostegno evitino che il maggiore indebitamento delle imprese abbia ripercussioni negative sulla stabilità finanziaria; che non tornino a peggiorare i timori sull'evoluzione dell'epidemia. La crescita potrebbe per contro essere più elevata nell'ipotesi di un più rapido progresso nel controllo dei contagi.

Il microcredito in Italia e gli operatori di microcredito

La riforma del microcredito si avviò nel settembre del 2010, quando fu pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141, in attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori e recante modifiche al titolo V del Testo Unico Bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi.

Il Decreto ha modificato il testo del TUB, introducendo una definizione e una regolamentazione delle attività di microcredito. Il testo legislativo prevedeva all'art. 111, la costituzione di specifici intermediari iscritti in un apposito elenco tenuto dall'Organismo disciplinato ai sensi dell'art. 113 (in deroga al nuovo art. 106 rubricato "Albo degli intermediari finanziari"), autorizzati alla sola erogazione di finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, individuando determinate categorie di beneficiari e specifiche caratteristiche dei finanziamenti in oggetto. Il nuovo articolato prevedeva inoltre distinte tipologie di microcredito in funzione dell'obiettivo dei finanziamenti, dei soggetti destinatari, degli enti finanziatori, delle condizioni economiche e dei servizi accessori al prestito, in particolare distinguendo tra due tipologie di microcredito che possiamo definire microcredito d'impresa e microcredito sociale.

Nel microcredito d'impresa l'obiettivo è l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa, intesa sia come avvio o sviluppo di una iniziativa imprenditoriale che come inserimento nel mercato del lavoro. L'ammontare massimo del prestito è fissato in 40.000 euro, ferma restando la possibilità di un ulteriore aumento fino al limite di 50.000 euro, come statuito delle ultime previsioni

normative introdotte col decreto-legge 18 del 17 marzo 2020 c.d. Cura Italia. Le garanzie reali sono assenti, i soggetti destinatari sono persone fisiche, società di persone o società cooperative. Sono inoltre previsti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.

Nel microcredito sociale l'obiettivo è l'inclusione sociale e finanziaria. L'ammontare massimo del prestito è di 10.000 euro, anche in questo caso sono assenti le garanzie reali, i soggetti destinatari sono le persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale. Sono inoltre previsti servizi ausiliari di bilancio familiare dei soggetti finanziati e condizioni economiche più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.

Il quadro normativo dei servizi ausiliari

Nel 2014 il Ministro dell'economia e delle finanze emanò le disposizioni attuative dell'art.11 pubblicando il D.M. 176. IL Decreto disciplina tra l'altro,

- a) requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti;
- b) limiti all'ammontare massimo dei singoli finanziamenti, al volume di attività e alle condizioni economiche applicate;
- c) le caratteristiche dei soggetti che beneficiano della deroga prevista dal comma 4 dello stesso articolo;
- d) le informazioni da fornire alla clientela.

In particolare, il Decreto definisce come l'operatore di microcredito deve prestare, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due tra i seguenti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati:

- a) supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- b) formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- c) formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- d) supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- e) supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;

f) con riferimento al finanziamento concesso per le finalità indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d), supporto alla definizione del percorso di inserimento nel mercato del lavoro;

g) supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato.

La Società offre ai propri clienti i seguenti servizi ausiliari:

1. *supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività*: tale attività, effettuata nella fase di pre-erogazione, è svolta attraverso la predisposizione di un business plan condiviso con il cliente attraverso il quale si valuta la sostenibilità del business nell'anno sia con riferimento ai potenziali ricavi, sia con riferimento alla capacità di rimborso dei debiti finanziari.
2. *supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato*: il servizio viene svolto con cadenza annuale attraverso l'acquisizione di documentazione necessaria per la valutazione dell'operatività del cliente e l'andamento del business nel tempo. Questo servizio, a disposizione del cliente, permette alla Società stessa di monitorare i rischi legati al finanziamento (credito, antiriciclaggio, operativo).

L'art. 13, comma 1-bis del DL 193/2016 ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'"Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito" abilitati a svolgere le attività di cui all'art. 111, comma 1, lett. c) del TUB. Il 11.7.2019 il CdA di ENM ha approvato le linee guida per l'iscrizione nell'elenco (su parere positivo di Bdl del 19.4.2019); l'elenco è attivo dal 30.9.2019

Attività di Mikro Kapital al 2020

Produzione

Il portafoglio crediti al 31.12.2020 presenta la seguente esposizione:

TIPOLOGIA	CLIENTI	ESPOSIZIONE
Microcredito produttivo	182	3.022.822
Microcredito Sociale	25	165.195
Totale	207	3.188.017

Il Business model di Mikro Kapital si basa sull'erogazione diretta del Microcredito accompagnato dai servizi ausiliari come previsto dalla normativa di settore. Questo modello garantisce, al cliente, un servizio di consulenza e supporto sia nella fase precedente l'erogazione, sia nella fase successiva. In

particolare, il servizio ausiliario fornito al cliente nella fase di pre-erogazione è rappresentato dal supporto al cliente nella predisposizione di un business plan che permetta al cliente stesso e a Mikro Kapital Spa, di valutare la fattibilità e sostenibilità del progetto garantendo un importante presidio del rischio di credito. Il servizio post-erogazione, invece, attraverso il reperimento della documentazione dal cliente, rappresenta un'importante analisi di monitoraggio dell'andamento del business e di sviluppo eventuale di nuove strategie per il miglioramento dello stesso o per la risoluzione di eventuali criticità emerse.

L'erogazione del finanziamento di microcredito è favorita dall'emissione di una garanzia pubblica per l'80% dell'importo da parte del Fondo di Garanzia per le PMI, uno strumento istituito con Legge n. 662/96 e operativo dal 2000, la cui finalità è quella di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese sostituendosi, per la parte garantita dallo Stato, alle garanzie portate dalle imprese. La garanzia del fondo riguarda solo la parte di portafoglio crediti relativo al microcredito produttivo.

Nel corso del 2020, Mikro Kapital Spa ha erogato nuovi finanziamenti per circa 0,7 mln, di cui 0,6 mln relativi a finanziamenti a microimprenditori, e circa 0,1 a famiglie.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del portafoglio per specifico settore d'impresa:

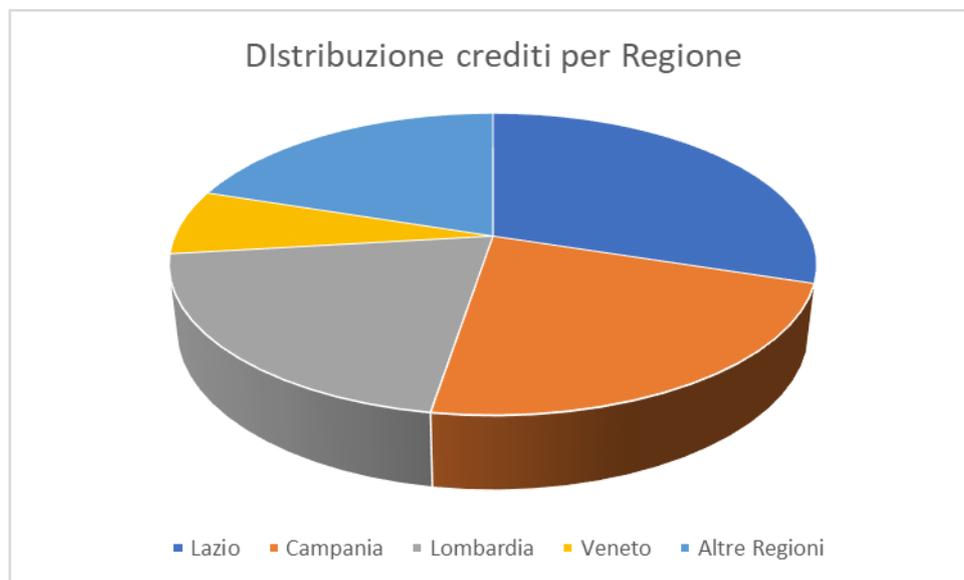


I finanziamenti erogati da Mikro Kapital sono stati indirizzati a nuove imprese (start up) che si sono affacciate sul mercato italiano grazie al nostro supporto finanziario, e a imprese già attive che rispondevano ai requisiti specifici del microcredito.

Nel corso del 2020, la concentrazione del portafoglio crediti per settore, ha seguito l'andamento degli effetti dell'emergenza sanitaria sugli stessi. In particolare, il settore del food, inteso non solo come ristoranti ma anche come bar, ha subito nel corso dell'anno una riduzione di attività. Al contrario, sono cresciute le erogazioni verso settori meno colpiti dalla difficoltà economica e dalle varie chiusure e riduzioni di orari quali il settore dell'abbigliamento e il settore dell'estetica.

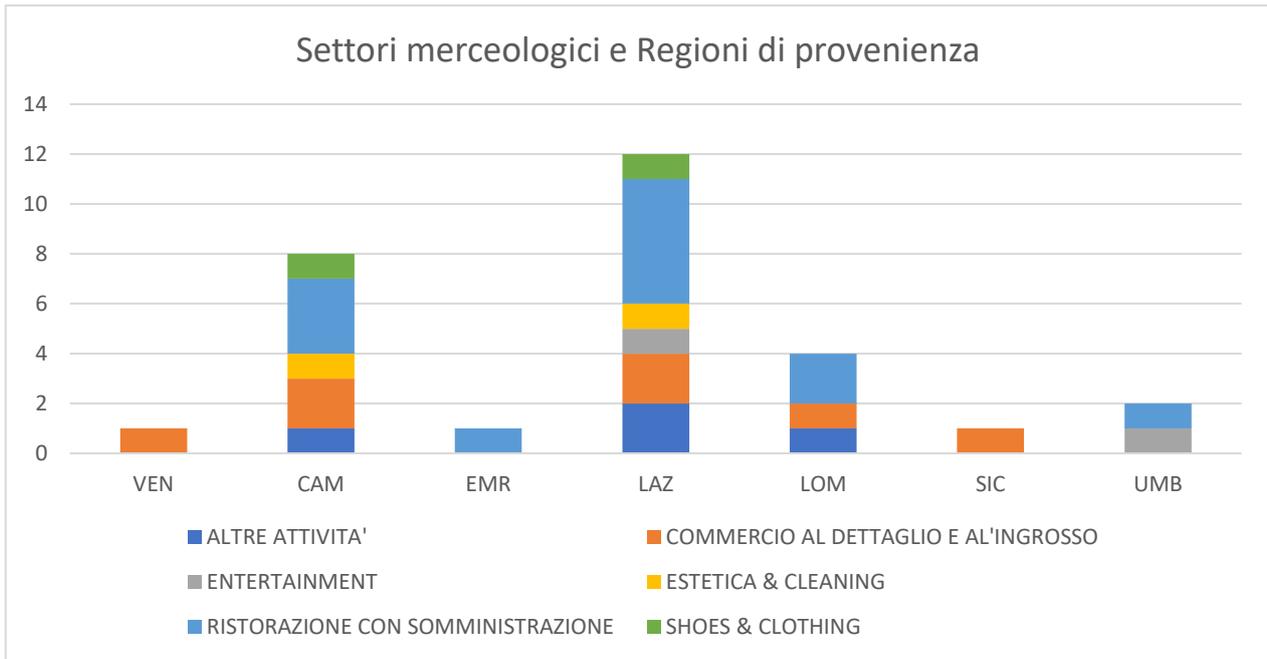
La concentrazione del portafoglio per Regione rispecchia l'attività avviata nell'anno dalla Società di focalizzarsi sulle Regioni dove la stessa è più presente per via della localizzazione delle sedi.

In particolare, si evidenzia come il portafoglio complessivo riporti la seguente distribuzione:



Nel corso dell'anno, lo sviluppo commerciale si è prudenzialmente rivolto verso quelle zone meno colpite dalla pandemia in Italia e quindi Lazio e Campania, limitando nuovi crediti nelle Regioni di Lombardia e Veneto. In queste zone, inoltre, è stata anche la difficoltà logistica di raggiungere in termini commerciali territori dai quali e verso i quali è stato vietato lo spostamento e dove ancora non c'è una presenza consolidata della società.

Di seguito una rappresentazione dei settori per Regione:



Emergenza COVID-19

Il 2020 è stato un anno segnato in maniera significativa dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica. La società già nei primi mesi dell'anno ha provveduto ad evidenziare le principali criticità che avrebbero potuto impattare con l'operatività di Mikro Kapital S.p.A. e a predisporre un piano che consentisse alla società di affrontare l'impatto negativo derivante dall'emergenza

Di seguito l'evidenza dei principali rischi evidenziati dalla società e le azioni volte ad arginarli

	Tipo Rischio	Azione società
Rischio liquidità:	legato ai minori incassi e riduzione liquidità legata all'aumento degli insoluti e alle richieste di sospensione rate	Apertura di una linea di credito con la Capogruppo fino a 2mln in grado di garantire il livello di erogazioni previste.
Rischio credito	legato all' aumento del portafoglio in deteriorato per via del blocco dell'operatività di alcuni clienti.	Maggior presidio di controllo sulle richieste di finanziamento con riduzione delle erogazioni verso i settori che hanno avuto maggior impatto dall'emergenza sanitaria.
Rischio strategico	Riduzione della redditività della Società a fronte della riduzione degli incassi ed elevati costi di struttura	blocco delle assunzioni previste nel business plan di inizio anno.

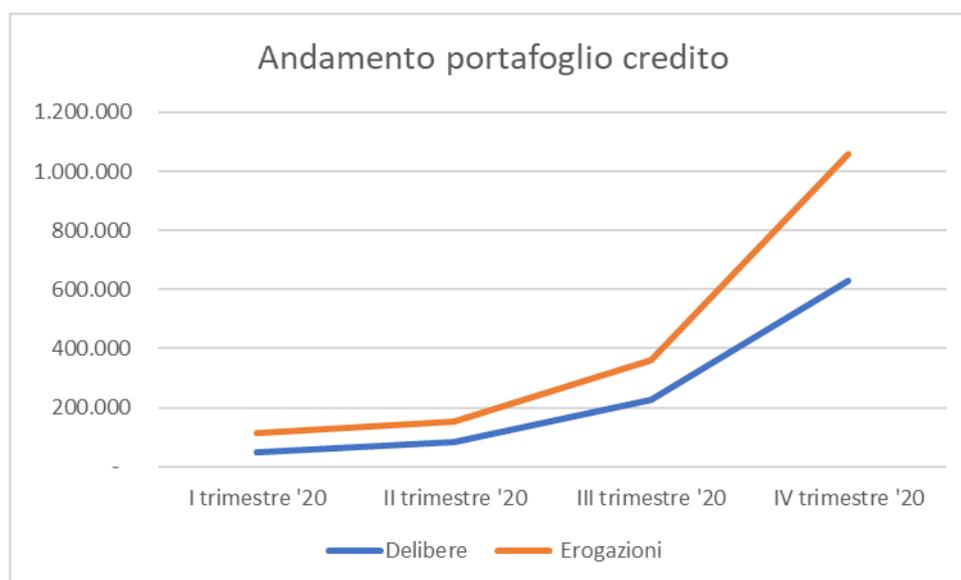
Nonostante l'attività volta a limitare l'impatto dovuto al Coronavirus (Covid 19) i risultati del 2020 sono stati fortemente inficiati dalla situazione pandemica, e ciò soprattutto per quanto riguarda la contrazione di finanziamenti erogati.

CLIENTI 2019	IMPORTO EROGATO 2019	CLIENTI 2020	IMPORTO EROGATO 2020
73	1.427.451	43	698.000

La società tuttavia tra il IV trimestre 2020 e gennaio 2021 ha registrato un trend in aumento per quanto riguarda il numero dei nuovi contratti stipulati che sembra allinearsi alle previsioni macroeconomiche di una lenta ripresa.

Di seguito si rappresenta l'andamento delle pratiche deliberate e delle relative erogazioni:

Periodo	Delibere	Erogazioni
I trimestre	50.000	65.000
II trimestre	81.800	70.800
III trimestr	228.000	132.000
IV trimestr	629.277	430.200
	989.077	698.000



Il trend di crescita è confermato anche per i primi 2 mesi del 2021.

Riduzione costi e Cassa Integrazione

A fronte della situazione creatasi nel 2020 la società si è adoperata per ridurre il più possibile i costi operativi. Nello specifico si segnalano tre interventi importanti che hanno portato ad una riduzione dei costi:

- Trasferimento della sede di Milano da Corso Lodi,59 a via Teulè,15. Il trasferimento nella struttura di via Teulè, più piccola rispetto a quella di Corso Lodi, ha ridotto notevolmente le spese di

locazione e di gestione della struttura. Nello specifico le spese relative all'affitto dell'immobile di Milano sono passate da € 11.587 trimestrali a € 4.500 trimestrali.

- La fine della migrazione dei dati dal software DEDA al nuovo gestionale MIT. Ciò ha permesso il risparmio di circa 17K su base trimestrale. Inoltre, l'aver raggiunto un accordo con DEDA in relazione al nostro recesso dal contratto e alla responsabilità della softwarehouse sull'errata gestione dei dati ha permesso a Mikro Kapital di recuperare ulteriori 23K.
- Cassa integrazione dei Loan Officer. A partire da ottobre 2020 è stata avviata la procedura di Cassa integrazione per il personale di Mikro Kapital per nove settimane. Il periodo di cassa integrazione è stato utilizzato per le figure dei loan officer alla luce del numero ridotto di pratiche da lavorare. La Cassa integrazione è terminata con la settimana dal 7 all'11 dicembre tuttavia, le risorse Saleh, Criscuolo, Colantoni e Martinez hanno rassegnato le dimissioni. Da Dicembre 2020 è stata introdotta una risorsa in stage presso la filiale di Roma per consentire la massima flessibilità di valutazione dell'effettiva necessità di rafforzamento della struttura.

Progetti Organizzativi

Si segnalano i progetti posti in essere nel 2020 dalla società volti allo sviluppo del Business.

Rete Esterna

Con l'obiettivo di riequilibrare la struttura commerciale della Società, è stato avviato nel corso del 2020 il progetto di creazione di una rete di collaboratori con contratto a provvigione, per lo sviluppo del business su tutto il territorio nazionale. Questo sviluppo si è reso necessario in quanto la struttura della Società, composta da 4 loan officer, comporta un costo fisso che, nel caso di mancati ritorni delle vendite dei prodotti, genera gli squilibri attuali derivati dai costi per il personale addetto all'istruzione delle pratiche. I vantaggi di una rete esterna indiretta sono i seguenti:

- costi variabili;
- costi di gestione e degli investimenti ridotti;
- possibilità di interruzione dei rapporti con i venditori meno proficui;
- capillarità di penetrazione del brand aziendale per tutto il territorio e di conseguenza il numero di potenziali clienti.

Il progetto è stato avviato nel 2020 con la sottoscrizione dei primi accordi di collaborazione. La prima fase del progetto che prevedeva entro dicembre 2020 l'assunzione di un numero limitato di risorse per valutare gli impatti organizzativi e procedurali, è stata completata tuttavia il progetto è a lungo termine e prevede, di strutturare definitivamente la rete nell'arco di 2 anni.

Accanto allo sviluppo della rete, sono state avviate attività propedeutiche che rappresentano anche una mitigazione dei rischi associati. Queste attività sono rappresentate da:

- Sviluppo attività di marketing
- Consulenza legale per la predisposizione dei contratti;
- Studio di un sistema di retribuzione comprendente penali legate all'andamento del portafoglio;
- Aggiornamento del processo del credito e dei relativi presidi di rischio.

Microleasing

Dal mese di maggio 2020, è attivo il nuovo prodotto di microleasing.

L'attività di sviluppo del prodotto è stata effettuata sia attraverso la creazione del prodotto sul sistema informatico MIT, sia con la redazione del contratto di leasing. Tutti gli aspetti normativi del contratto sono stati analizzati e implementati da BDO, nell'ambito del contratto di consulenza legale sottoscritto.

È stata svolta un'indagine di mercato per il collocamento dei prodotti e sono in corso proposte di collaborazioni con importanti Istituti finanziari per la vendita del prodotto Mikro Kapital.

Progetti per il 2021

Oltre ai progetti sopra esposti, avviati nel 2020 e che si prevede di concludere nel 2021, si rappresenta anche il progetto di Digitalizzazione che la Società vuole portare avanti per l'esercizio 2021 con l'obiettivo di rendere sostenibile la crescita di volumi attraverso un processo di credito sempre più veloce e competitivo.

Per questo motivo sono stati avviati i lavori per lo studio di un processo del credito altamente automatizzato che si stima possano essere conclusi nello stesso 2021.

Destinazione del risultato d'esercizio

La situazione patrimoniale al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari ad euro 1.174.125 che, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo pari ad euro 1.630.231, determinano una perdita cumulata di euro 2.804.356 che supera, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale pari ad euro 5.500.000.

Si evidenzia la facoltà concessa dal Decreto Liquidità (art.6 DL23/2020) di derogare all'obbligo di ricapitalizzazione delle perdite subite nel periodo fino al 31 dicembre 2020, e la possibilità di riportare le perdite d'esercizio a nuovo senza procedere alla riduzione o ricostruzione del Capitale. Si fa presente

che tale norma concede agli amministratori di continuare la loro gestione in continuità aziendale ma che dovranno però porre particolare attenzione all'evoluzione della situazione patrimoniale nell'esercizio 2021.

Sarà cura del Consiglio di Amministrazione fornire una relazione sulla situazione patrimoniale della società con le osservazioni del Collegio Sindacale, almeno 8 giorni prima della data prevista per l'assemblea di approvazione del bilancio. La relazione avrà lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria nonché la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula agli azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti e le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere.

Schemi di bilancio
Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
10 Cassa e Disponibilità Liquide	55.694	273.332
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	46.300	73.568
30 Crediti verso la clientela	2.968.946	3.565.097
40 Obbligazioni e altri titoli di debito		
50 Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60 Partecipazioni		
80 Immobilizzazioni immateriali	63.399	118.298
90 Immobilizzazioni materiali	24.880	33.281
100 Capitale sottoscritto non versato di cui: - capitale richiamato		
110 Azioni quote proprie		
120 Attività fiscali		
130 Altre attività	70.556	175.779
140 Ratei e risconti attivi:	184.155	19.414
a) ratei attivi	119.289	160
b) risconti attivi	64.866	19.254
TOTALE ATTIVO	3.413.930	4.258.769

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2020	31/12/2019
10 Debiti verso banche ed enti finanziatori		
20 Debiti verso la clientela	473.310	
30 Debiti rappresentati da titoli:		
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40 Passività fiscali		
50 Altre passività	228.379	369.947
60 Ratei e risconti passivi:		
a) ratei passivi		
b) risconti passivi		
70 Trattamento di fine rapporto	16.597	19.052
80 Fondi per rischi ed oneri		
90 Fondi per rischi Finanziari generali		
100 Capitale	5.500.000	5.500.000
110 Sovrapprezzo di emissione		
120 Riserve:		

a) riserva legale		
b) riserva per azioni o quote proprie		
c) riserve statutarie		
d) altre riserve		
130 Riserve di rivalutazione		
140 Utili (perdite) portati a nuovo	-1.630.231	-712.017
150 Utile (perdita) esercizio	-1.174.125	-918.213
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.413.930	4.258.769

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati	275.658	317.167
di cui:		
- su crediti verso la clientela	275.658	317.167
- su titoli di debito		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	8.962	
di cui:		
- su debiti verso la clientela		
- su debiti rappresentati da titoli		
30 Margine di interesse	266.696	317.167
40 Commissioni attive	37.646	114.778
50 Commissioni passive	19.651	23.345
60 Commissioni nette	17.995	91.433
70 Dividendi ed altri proventi		
80 Profitti (Perdite) della gestione finanziaria	-57	
90 Margine di intermediazione	284.634	408.600
Rettifiche di valore su crediti e		
100 accantonamenti per garanzie e impegni	469.447	152.106
Riprese di valore su crediti e		
110 accantonamenti per garanzie e impegni	126.113	
Risultato netto della gestione		
120 finanziaria	-58.700	256.494
130 Spese amministrative	946.133	994.759
a) spese per il personale	418.835	334.477
di cui:		
- salari e stipendi	308.671	244.424
- oneri sociali	91.893	74.227
- trattamento di fine rapporto	18.270	15.826
- trattamento di quiescenza e simili		
b) altre spese amministrative	527.298	660.282
140 Accantonamenti per rischi e oneri		
Rettifiche/riprese di valore su		
150 immobilizzazioni immateriali e materiali	99.151	74.021
160 Altri proventi di gestione	4.073	22.799

170	Altri oneri di gestioni	2.100	
180	Costi operativi	1.043.311	1.045.981
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni		
190	finanziarie		
	Riprese di valore su immobilizzazioni		
200	finanziarie		
210	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-1.102.011	-789.487
220	Proventi straordinari	10.968	5.062
230	Oneri straordinari	83.082	133.788
240	Utile (Perdita) Straordinario	-72.114	-128.726
	Variazione del fondo rischi finanziari		
250	generali		
260	Imposte sul reddito		
270	Utile (Perdita d'esercizio)	-1.174.125	-918.213

Nota integrativa

La società è stata costituita in data 4/7/2016 con atto Notaio Dott. Alfredo Maria Becchetti, Notaio in Roma con studio Lungotevere dei Mellini n. 51, iscritto al Collegio Notarile Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia Repertorio n. 26.804 – Raccolta n. 13.047 In data 17 agosto 2016 è stata inoltrata in Banca d'Italia apposita comunicazione con la quale si richiedeva l'iscrizione della società nell'elenco degli operatori di microcredito di cui all'art. 111 del D.lgs. n. 385/1993. Con provvedimento approvato in data 14 febbraio 2017 Banca d'Italia, delibera n. 107/2017, ha disposto l'iscrizione di Mikro Kapital S.p.A. nell'elenco degli operatori del microcredito previsto dall'art. 111 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

In data 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplina gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

I dati di bilancio approfonditi in questo capitolo sono espressi in Euro.

PARTE A- Politiche Contabili

Come indicato dalle Disposizioni, in questa parte sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società.

Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 2 agosto 2016, come stabilito dal Capitolo 1, paragrafo 3, "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente"

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari ordinari presso le banche, immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari vincolati.

30) Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al loro valore nominale, al netto del fondo rischi su crediti, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

80) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività, dedotto il relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

90) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite, dedotto il relativo fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che

influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In essa sono compresi i crediti per spese istruttoria ed i depositi cauzionali sul contratto di affitto dell'ufficio di Milano nonché tutte le partite fiscali creditorie diverse da quelle indicate nella voce 120 "Attività fiscali". I Crediti in questa voce sono iscritti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

140) Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi.

Passivo

20) Debiti verso la clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso la clientela diversi da quelli rappresentati da titoli. Nello specifico si evidenziano per la maggior parte i debiti per fondi ricevuti e per la parte residuale a versamenti ricevuti anticipatamente dalla cliente a fronte di crediti non ancora scaduti.

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso gli Enti previdenziali ed i debiti verso dipendenti per i ratei di mensilità aggiuntive, permessi e ferie maturati ma non ancora goduti nonché tutte le passività fiscali diverse da quelle rilevate nella voce 40 "Passività fiscali".

60) Ratei passivi e risconti passivi

Si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi

70) Trattamento di fine rapporto del personale

Rappresenta il debito maturato per Indennità di Fine Rapporto nei confronti dei dipendenti. Tale costo viene allocato a Conto Economico alla voce "130. Spese amministrative a) spese per il personale".

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto ed interamente versato, suddiviso in n. 5.500.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a € 1 ciascuna.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione I – Crediti

Crediti verso clientela

In questa voce sono stati classificati i crediti derivanti da contratti di finanziamento e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. E' stato accantonato un fondo pari a Euro 219.072.

CATEGORIA	VALORE DI BILANCIO
1. Microcredito produttivo	2.809.654
2. Microcredito sociale	158.879
3. Microleasing finanziario	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	412
Totale	2.968.946

Crediti verso clientela garantiti

TIPO GARANZIA	VALORE DI BILANCIO
1. Fondo Centrale di Garanzia per le PMI	2.054.351
2. Altre Garanzie Pubbliche	
3. Altre Garanzie - personali (fideiussioni)	383.714
Totale	2.438.065

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000.

La garanzia del Fondo copre l'80% del rischio di credito in capo a Mikro Kapital Spa e può essere acquisita sulle esposizioni relative al Microcredito produttivo.

Il residuo 20% può essere coperto tramite il ricorso a garanzia personale (fideiussione) del cliente o degli eventuali soci.

Sezione II – Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. Costi di impianto e spese di costituzione;
2. Diritti di utilizzo di programmi software e licenze;
3. Costi pluriennali su beni di terzi;
4. Oneri pluriennali.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dell'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2020	2019
Costi di impianto e spese di costituzione	0	2.275
Diritti di utilizzo di programmi software	30.288	34.889
Costi su beni di terzi	9.883	25.046
Oneri pluriennali	23.228	56.088
TOTALE	63.399	118.298

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredi;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche e computers,
- sistemi e apparecchiature telefoniche

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società. L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi 15%
- Mobili e dotazione di ufficio ordinarie 12%
- Macchine ufficio elettroniche computers 20%
- Sistemi e apparecchiature telefoniche 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2020	2019
Mobili e arredi	16.480	24.160
Macchine ufficio elettroniche e computers	7.856	8.325
Sistemi e apparecchiature telefoniche IVA IND.	542,58	796
TOTALE	24.880	33.281

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI	IMM. FINANZIARIE	IMM. TOTALE
VALORI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	269.457	48.739	0	318.196
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do)	151.159	15.458	0	166.617
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	118.298	33.281	0	151.579
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni	32.964	2.887	0	35.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	40.459	3.973	0	44432
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	47.404	7.315	0	54.719
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-54.899	-8.401	0	-63.300
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	261.962	44.056	0	306.018
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (F.do)	198.563	19.176	0	217.739
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	63.399	24.880	0	88.279

III. Altre voci dell'attivo

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare, nella presente voce sono comprese le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c e crediti diversi e crediti per spese istruttoria. In questa voce sono iscritti crediti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito dettaglio:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 ALTRE ATTIVITA'

	2020	2019
Crediti verso altri	9.911	118.209
Crediti IVA annuale	-	55.773
Crediti v/IRES	-	4
Altri crediti d'imposta	2.329	1.793
Depositi cauzionali	3.900	
Anticipo a fornitori	1.051	
Acconto Inail	272	
Crediti per spese di istruttoria da incassare	53.092	
TOTALE	70.556	175.779

IV Ratei e risconti attivi

Si riferiscono a rettifiche di costi e ricavi di competenza di esercizi successivi

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 RATEI E RISCOINTI ATTIVI		
	2020	2019
Ratei attivi	119.289	160
Risconti attivi	64.866	19.254
TOTALE	184.155	19.414

V fondi e passività fiscali

Fondo TFR

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	2020	2019
Fondo TFR	16.597	19.052
TOTALE	16.597	19.052

Dettaglio movimentazione TFR	
Valore Inizio esercizio	19.052
Accantonamenti	18.270
Riclassifiche	-3.949
Utilizzo F.do	-10.368
Utilizzo per destinazione a Fondi	-6.408
TOTALE	16.597

VI Capitale, riserve, fondo per rischi finanziari generali

Composizione capitale e azioni proprie

La voce indica l'intero capitale sottoscritto pari a euro 5.500.000, interamente versato, suddiviso in n. 5.500.000 di azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 1 ciascuna.

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		0
- interamente deliberate	5.500.000	
- non interamente deliberate	0	
A.2 Azioni o quote in circolazione esistenze iniziali	5.500.000	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove sottoscrizioni		0
- a pagamento	0	0
- a titolo gratuito	0	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	5.500.000	0
D.1 Azioni o quote proprie	5.500.000	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio:	0	0
- interamente deliberate	5.500.000	0
- non interamente deliberate	0	0

Con riferimento alle voci 140 e 150 del passivo si illustra di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.500.000	-	-	-	5.500.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-712.017		-918.213		-1.630.230
Utile (perdita) dell'esercizio	-918.213	-918.213		-1.174.125	-1.174.125
Totale patrimonio netto	3.869.770	-918.213	-918.213	-1.174.125	2.695.645

VII Altre voci del passivo

Di seguito dettaglio della voce Debiti verso la clientela

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 DEBITI VERSO LA CLIENTELA		
Finanziamento erogato in data 26/3/2020	200.000	
Rimborso quota capitale nel 2020	63.590	
Saldo di Bilancio finanziamento 26/3/2020		136.410

Finanziamento erogato in data 28/8/2020	150.000	
Rimborso quota capitale nel 2020	23.971	
Saldo di Bilancio finanziamento 28/8/2020		126.029
Finanziamento erogato in data 14/12/2020	210.000	
Rimborso quota capitale nel 2020		
Saldo di Bilancio finanziamento 14/12/2020	210.000	210.000
Anticipi dalla clientela		871
TOTALE		473.310

Composizione della voce altre passività

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 ALTRE PASSIVITA'		
	2020	2019
Fornitori ordinari	62.104	93.163
Fatture da ricevere	100.326	102.340
Debiti commerciali vs. società collegate	6.858	6.858
Debiti per IVA da versare	298	132.664
Debiti v/INPS	11.213	11.229
Debiti v/Enti Prev.Compl.	14.078	
Debiti v/INAIL	0	0
Debiti v/dipendenti	21.055	13.026
Erario c/ritenute redd. Lavoro dipendente	7.111	9.334
Erario c/ritenute passive	2.044	823
Altri debiti	3.292	508
TOTALE	228.379	369.947

VII Altre informazioni

Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia	A Vista	Fino a 3 mesi	DA oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre	Totale
A. ATTIVITA' PER CASSA								
a1. Microcredito Produttivo			420.516	2.299.157	303.151			3.022.825
A2. Microcredito Sociale			19.420	145.775				165.195
A3. Microleasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A4. Oper.di finanza mutualistica e sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
A5. Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
A6. Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-

A7. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A8. Altre attività		2.329	70.829	99.392				172.550
Totale	0	3.360.155						
<i>B. PASSIVITA' PER CASSA</i>								
B1. Debiti verso Banche ed enti segnalanti								
B2. Debiti verso la clientela				473.310				473.310
B3. Debiti rappresentati da titoli								
B4. Altre passività		228.379						228.379
Totale	0	701.689						
<i>C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO</i>								
c1 Impegni irrevocabili								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C2. Finanziamenti da ricevere								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C3. Garanzie rilasciate								
C4. Garanzie ricevute								
Totale								

Quasi l' 80% del portafoglio crediti della Società ha una vita residua tra 1 e 5 anni.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE I – Interessi

Composizione della voce 10 interessi attivi e proventi assimilati

Tipologia	Importo
1. Microcredito produttivo	273.098
2. Microcredito sociale	2.560
3. Microleasing finanziario	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	-
6. Altre esposizioni	-
Totale	275.658

Composizione della voce 20 interessi passivi e oneri assimilati

Tipologia	Importo
1. Debiti verso Banche ed Enti finanziari	3
2. Debiti verso la clientela	8.959
3. Debiti rappresentati da titoli	-
Totale	8.962

SEZIONE II – LE COMMISSIONI

Composizione della voce 40 commissioni attive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie rilasciate	-

2. Per servizi ausiliari alla clientela	-
3. Per servizi ausiliari a terzi	-
4. Per altri servizi	37.646
Totale	37.646

La voce è relativa alle spese di istruttoria delle pratiche.

Composizione della voce 50 commissioni passive

Tipologia	Importo
1. Su garanzie ricevute	-
2. Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	19.651
3. Per servizi di promozione e collocamento	-
4. Per altri servizi	-
Totale	19.651

SEZIONE III –Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Composizione della voce 80 profitti/perdite da operazioni finanziarie

Viene riportato in questa voce lo sbilancio degli utili e delle perdite derivanti dalla negoziazione delle valute.

Tipologia	Importo
b1. Perdite su cambi	-106
b1. Utile su cambi	49
Totale	-57

SEZIONE IV – Le spese amministrative

Di seguito il dettaglio delle spese amministrative per natura

Tipologia	2020	2019
Salari e stipendi, contributi INPS e INAIL	418.835	334.477
Acquisti materiale di consumo e cancelleria	2.082	3.793
Spese per servizi	377.464	493.153
Emolumenti Sindaci	17.763	17.743
Emolumenti Revisore	24.742	0
Costo godimento beni di terzi	70.843	100.081
Imposte e bolli	4.572	10.199
Spese pubblicità	10.800	0
Premi assicurazione	11.332	0
Altre spese	7.700	35.313
TOTALE	946.133	994.759

Si riporta di seguito il dettaglio dipendenti in forza al 31.12.2020

Dirigenti	1
Restante personale	5
Totale	6
di cui	
Part Time	1
Stagista	1

SEZIONE V – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 100 rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e Impegni		Totale
	su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizione non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati	
1. Microcredito Produttivo	186.048	37.799			223.847
2. Microcredito Sociale	5.932	348			6.279
3. Microleasing finanziario	-	-	-	-	-
4. Operazioni di finanza mutualistica e sociale	-	-	-	-	-
5. Altri crediti	-	-	-	-	-
6. Altre esposizioni	-	-	-	-	-
Totale					230.126

La Società ha effettuato svalutazioni analitiche sia sulle posizioni non deteriorate che sulle posizioni deteriorate tenendo conto dei diversi profili di rischio dei contratti

Si fa presente che in questa voce sono riclassificate le perdite su crediti realizzate per un importo pari ad Euro 239.320.

Composizione voce 110 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Viene riportato in questa voce il recupero del credito svalutato nei precedenti esercizi per un importo complessivo pari ad Euro 126.113.

SEZIONE VI – Altre voci del conto economico

Di seguito composizione della voce 220 proventi straordinari

Tipologia	2020	2019
Interessi attivi di conto corrente	0	5.062
Accantonamento TFR	3.921	0
Altre spese amministrative	7.047	0
TOTALE	10.968	5.062

Di seguito composizione della voce 230 oneri straordinari

Tipologia	2020
Costi su Iva indetraibile di anni precedenti	31.768
Sanzione Banca Italia	30.000
Altre spese amministrative non accantonate anni precedenti	21.314
TOTALE	83.082

Parte D – Altre informazioni

B. Microcredito

B.1 Esposizione lorda e netta

VOCE	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVO	ESPOSIZIONE NETTA
1) Esposizioni non deteriorate			
1.a scadute da più di 90 giorni			
a) Microcredito produttivo	0	0	0
b) Microcredito sociale	0	0	0
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
1.b Altre esposizioni non deteriorate			
a) Microcredito produttivo	2.574.954	67.970	2.506.984
b) Microcredito sociale	156.306	342	155.963
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
2) Sofferenze			
a) Microcredito produttivo	412.215	141.882	270.333
b) Microcredito sociale	8.889	5.932	2.957
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
3) Altre esposizioni deteriorate			
a) Microcredito produttivo	35.653	2.945	32.708
b) Microcredito sociale	0	0	0
c) Microleasing finanziario	0	0	0
d) Operazioni di finanza mutualistica e solidale	0	0	0
e) Altri crediti	0	0	0
Totale	3.188.017	219.072	2.968.946

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	911.691
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1. INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	478.798
B.2. INTERESSI DI MORA	4.920
B.3. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	61.664
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1. Uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2. Cancellazioni	239.320
C.3. Incassi	693.886
C.4. Altre variazioni in diminuzione	67.111
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	456.756

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

A. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI INIZIALI	115.057
A.1 Di cui interessi di mora	
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 Rettifiche di valore/accantonamenti	235.460
B.3 Altre variazioni in aumento	
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 Riprese di valore da valutazione	5.333
C.2 Riprese di valore da incasso	
C.3 Cancellazioni	126.112
D. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI FINALI	219.072

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.611.462
MICROCREDITO SOCIALE	68.692
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
<i>B.1. NUOVE OPERAZIONI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	573.000
MICROCREDITO SOCIALE	125.000
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>B.2. RINNOVI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>B.3. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	237.912
MICROCREDITO SOCIALE	5.758
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
<i>C.1. RIMBORSI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	1.160.231
MICROCREDITO SOCIALE	29.978
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>C.2. CANCELLAZIONI</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	239.320
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
<i>C.3. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	4.277
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.022.823
MICROCREDITO SOCIALE	165.195
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ALTRI CREDITI	0

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

CAUSALI	NR. CONTRATTI
VARIAZIONI IN AUMENTO	
<i>1. Nuove Erogazioni</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	29
MICROCREDITO SOCIALE	14
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ATRI CREDITI	0
<i>2. Rinnovo di operazioni già esistenti</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	0
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ATRI CREDITI	0
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
<i>1. Operazioni rimborsate integralmente</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	5
MICROCREDITO SOCIALE	7
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ATRI CREDITI	0
<i>2. Cancellazioni</i>	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	43
MICROCREDITO SOCIALE	0
MICROLEASING FINANZIARIO	0
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	0
ATRI CREDITI	0

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

TIPO SERVIZIO	N. Contratti con servizi prestati dall'intermediario	N. Contratti con servizi ricevuti da soggetti specializzati
SERVIZIO ART. 3 C. 1, LETTERA a) DEL D.M. 176/2014	83	-
SERVIZIO ART. 3 C. 1, LETTERA a) DEL D.M. 176/2014	-	98
SERVIZIO ART. 3 C. 1, LETTERA g) DEL D.M. 176/2014	103	-
SERVIZIO ART. 3 C. 1, LETTERA g) DEL D.M. 176/2014	-	50

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

TIPO SERVIZIO	Numero di Contratti
Forniti in proprio	20
Forniti tramite soggetti specializzati	5

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori. Ai fini della presente tabella e per l'individuazione dei settori si rinvia alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

DESCRIZIONE SETTORE	Valore di Bilancio	n. contratti
ALLOGGIO	63.257	4
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	211.065	14
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	14.000	1
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2.298	1
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	19.864	1
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	754.777	41
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	54.870	3
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	43.182	4
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	159.772	12
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	66.755	3
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	23.296	1
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	21.548	1
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	101.917	6
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	855.117	54
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	170.221	9
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	76.206	5
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	36.147	3
COSTRUZIONE DI EDIFICI	17.624	1
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	22.079	1
INDUSTRIE ALIMENTARI	86.664	5
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	96.443	6
SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	68.042	3
TELECOMUNICAZIONI	22.561	1
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	35.116	2
TOTALE MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.022.822	182
<i>Microcredito Sociale</i>	<i>165.195</i>	<i>25</i>
Totale complessivo	3.188.017	207

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero di operazioni delle operazioni di microcredito ripartiti per regione di residenza dei debitori

REGIONE	VALORE A BILANCIO	NUMERO CONTRATTI
Marche	19.443	1
Veneto	225.153	22
Calabria	86.316	4
Campania	730.277	43
Emilia Romagna	104.370	8
Lazio	953.435	58
Liguria	66.894	4
Lombardia	663.964	48
Piemonte	43.506	2
Sardegna	70.867	5
Sicilia	167.264	9
Toscana	18.698	1
Umbria	37.830	2
Totale complessivo	3.188.017	207

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non è stato deliberato alcun compenso per l'anno 2020.

Compensi

a) Amministratori 0,0

b) Sindaci € 17.743

Crediti e garanzie rilasciate

Non esisto crediti o garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Non applicabile.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 (Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale)

Non applicabile a Mikro Kapital Spa in quanto non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non esistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura perdite

alla luce di tutto quanto sopra esposto si propone di riportare a nuovo le perdite d'esercizio senza procedere alla riduzione o ricostruzione del Capitale sociale avvalendosi della facoltà concessa dal Decreto Liquidità (art.6 DL23/2020) in merito alla deroga alla ricapitalizzazione per perdite subite nel periodo fino al 31 dicembre 2020. Si fa presente che tale norma concede agli amministratori di continuare la loro gestione in continuità aziendale ma che dovranno però porre particolare attenzione all'evoluzione della situazione patrimoniale nell'esercizio 2021.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Parola

